

Home / News / Cronache / Tele-scuola: da Catania arriva ImmiMATH

Cronache Primo Piano

## Tele-scuola: da Catania arriva ImmiMATH

Ai tempi del Coronavirus l'emergenza scuola può risolversi con il software multiculturale di apprendimento per la matematica



Redazione 25 Febbraio 2020

1 minuto di lettura



**ImmiMath** è un software di apprendimento pronto e gratuito online, al servizio di scuole, docenti e studenti. Il servizio, gestibile in aula come da casa, è finalizzato all'insegnamento della matematica secondo approccio multiculturale e multilingue, con particolare attenzione agli studenti migranti.

La piattaforma online già disponibile per scuole elementari e medie, composta da dodici giochi inerenti aritmetica, geometria algebra, divisi in due gruppi. Un'innovazione che si avvicina al concetto di "tele-scuola". Ad esempio in caso di obbligo di chiusura degli istituti didattici per ragioni igienico-sanitarie o logistiche, come in emergenze quali quelle originate dal **Coronavirus**.

Uno strumento ideato per adattarsi alla natura multiculturale della società moderna e delle conseguenti sfide di integrazione della didattica, che costituisce uno dei cambiamenti più significativi in grado di influenzare le scuole in molti paesi europei, in gran parte dei quali un'alta percentuale di studenti sono già migranti di prima o seconda generazione.

### Un aumento della società multiculturale

Il flusso migratorio, secondo tutte le proiezioni demografiche in materia, porterà molto probabilmente ad un aumento di questa percentuale. Così il concetto di aula multiculturale, che è già una realtà in molte scuole, diventerà norma di fronte alla quale ogni istituto sarà chiamato ad attrezzarsi. In questo contesto, l'insegnamento della matematica nelle aule multiculturali risulta generalmente ancora molto indietro. La piattaforma ImmiMATH costituisce in questo senso uno strumento particolarmente innovativo a servizio della didattica del nuovo millennio.

Il progetto, finanziato con il sostegno della Commissione europea e coordinato dall'Università di Vienna, ha visto in particolare coinvolta la Sicilia. L'isola, protagonista grazie alla partnership tra VITECO, società specializzata in soluzioni e-learning del cluster di aziende JO Group, con sede a Catania, e l'Università di Palermo, insieme all'Università di Nitra (Slovacchia), agli istituti di scuola superiore Gymnázium A. Vrábla di Levice (Slovacchia), I.C.S Amari-Roncalli-Ferrara di Palermo e BORG Deutsch-Wagram (Austria).

E.G.